

# Cronache

A cura di ANGELA URBANO

Con un'inaugurazione lunga tre giorni, dal 30 settembre al 3 ottobre, e letture poetiche, concerti e spettacoli teatrali, sarà aperto al pubblico lo "Seamus Heaney HomePlace" ([www.seamusheaneyhome.com](http://www.seamusheaneyhome.com)), il centro artistico e culturale dedicato alla vita e all'opera del Premio Nobel a Bellaghy (Irlanda del Nord), il luogo in cui il poeta è nato, ha vissuto a lungo e ha scelto di essere sepolto.

Tra gli artisti invitati all'inaugurazione ci sono il cantautore Paul Brady e il violoncellista zurighese Christian Poltéra, che suonerà tre "Suites per violoncello" di Bach su uno Stradivari del 1711. E poi numerosi scrittori (molti dei quali amici di Heaney), tra cui Tom Paulin, Julie O'Callaghan, John Horgan e Olivia O'Leary.

Il centro, costato cinque milioni di euro, è stato finanziato dal Distretto di Mid-Ulster, che ha affidato l'allestimento degli spazi espositivi agli studi Marcon e Tandem Design, tra i massimi esperti inglesi del settore. Nei duemila metri quadrati dell'edificio è ospitata una mostra permanente di oggetti di Seamus Heaney e la riproduzione del suo studio di Dublino, completo dell'apparecchio fax che, nel novembre 1995, andò quasi in tilt per i numerosi messaggi di congratulazioni seguiti alla notizia del conferimento del Premio Nobel. Tra gli oggetti esposti, molti dei quali donati dalla famiglia Heaney, il montgomery del poeta, la sua cartella di scuola, dozzine di foto e filmati girati non soltanto da professionisti, ma anche da amici, parenti e vicini di casa.

L'allestimento ricostruisce gli avvenimenti più importanti della vita di Heaney, dall'infanzia agli anni formativi alla vita adulta, e racconta la sua storia con le sue parole, mentre un'esposizione interattiva illustra le diverse fasi del suo lavoro poetico.

L'apertura del centro inaugura anche il programma annuale dello "Seamus Heaney HomePlace" intitolato "12 Books, 12 Months": ogni mese, dal prossimo ottobre fino al settembre 2017, sarà dedicato a una delle dodici principali raccolte poetiche di Heaney, ordinate cronologicamente, da *Morte di un naturalista a Catena umana*.

Il 19 giugno scorso è scomparso a Milano il grande ispanista **Giuseppe Bellini**. Nato a Isorella (Brescia) nel 1923, fu il fondatore degli studi ispanoamericani in Italia. Insegnò in varie università: prima alla Bocconi di Milano, poi a quella di Parma, quindi come ordinario di Letteratura Ispanoamericana all'Università Ca' Foscari di Venezia, e quindi di nuovo a Milano, all'Università Cattolica. È stato membro del Consiglio Superiore dell'Università, Presidente del Comitato per le Scienze storiche, filosofiche e filologiche e Presidente dell'Associazione Europea dei Professori di spagnolo. Tra le sue numerosissime pubblicazioni ricordiamo il manuale della *Storia della letteratura ispano-americana. Dalle origini precolombiane ai nostri giorni* (1985), tradotto anche in lingua spagnola e arricchito di nuovi materiali nel 1997. Attraverso la sua appassionata attività di studioso e docente, intere generazioni di giovani e lettori hanno imparato ad amare scrittori prima poco noti in Italia, ma poi divenuti figure centrali del panorama letterario internazionale. Tra i numerosi autori di cui si è occupato vanno citati due Premi Nobel: il guatemalteco Miguel Ángel Asturias e il cileno Pablo Neruda, che Bellini per primo ha tradotto e fatto conoscere in Italia.

La casa editrice britannica Penguin ha ricominciato a pubblicare la collana di poesia **Penguin Modern Series** con un volume il cui titolo suona come una sfida e un programma: *If I'm Scared We Can't Win*. Com'è nella tradizione della storica collana, ogni volume presenta l'opera di tre autori, che in questa prima antologia sono tre autrici: Anne Carson, Sophie Collins ed Emily Berry.

La collana Penguin Modern Poets nacque negli anni Sessanta (il primo volume, pubblicato nel 1962, antologizzava testi di Lawrence Durrell, Elizabeth Jennings e R.S. Thomas) per "presentare la poesia contemporanea al lettore non specialista". I volumi della prima serie furono ventisette e uscirono dal 1962 al 1979. Ciascuno di essi conteneva i lavori più rappresentativi di tre poeti moderni, con una selezione di testi che intendeva "illu-

strare le caratteristiche del poeta in termini di stile e di forma". I volumi della prima serie ebbero un successo di pubblico straordinario, con l'exploit di *The Mersey Sound* (1967), dedicato ai poeti di Liverpool, Roger McGough, Brian Patten e Adrian Henri, che vendette più di mezzo milione di copie.

La serie rinacque negli anni Novanta, durante i quali furono pubblicate tredici antologie, che presentavano l'opera di autori come Simon Armitage, Sean O'Brien e Tony Harrison, Carol Ann Duffy, Vicki Feaver ed Eavan Boland.

Nel secondo volume della terza serie, che si intitola *Controlled Explosions* e uscirà in ottobre, si potranno leggere testi degli autori americani Michael Robbins e Patricia Lockwood e del poeta di Brighton Timothy Thornton. Ad accumarli, secondo l'editor della Penguin Donald Futers, "una folle energia e un sottile senso dello humour".

La terza antologia proporrà le poesie della pluripremiata Sharon Olds (già antologizzata in un volume del 1995 insieme con Liz Lochhead e Roger McGough), di Warsan Shire (straordinaria e giovanissima autrice somalo-britannica nominata primo "giovane poeta laureato di Londra" ad appena 25 anni e diventata famosa grazie a Beyonce, che la cita nel suo ultimo album) e l'autrice e interprete di spoken-word Malika Booker.

Donald Futers ha dichiarato che i volumi usciranno con cadenza trimestrale. "La serie è potenzialmente infinita, e i primi dodici libri sono già pronti", nella speranza che abbiano lo stesso successo delle serie precedenti.

Dal 2 al 4 settembre 2016 si svolgerà a Sarzana la XIII edizione del **Festival della Mente** ([www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it)), il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi, diretto da Gustavo Pietropolli Charmet e Benedetta Marietti. In programma una quarantina di incontri, spettacoli e approfondimenti culturali. Tra i numerosi ospiti italiani e stranieri ci sarà Valerio Magrelli, che il 3 settembre alle 10:15 terrà un intervento dal titolo "Un continente emerso: le serie tv", insieme con Andrea Gentile.